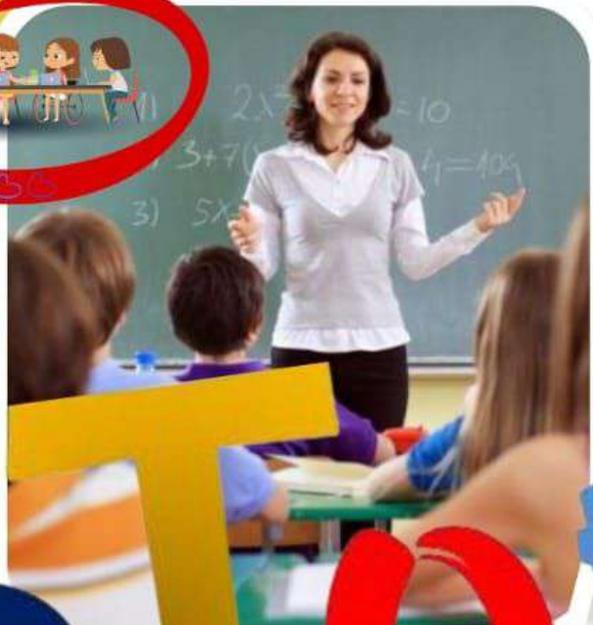


2025/2028



PTOF

Piano Triennale
Offerta Formativa



"Con i piedi piantati
nella terra
e la testa nel mondo"

Alberto Maria Cirese
- Tra cosmo e campanile



(AFTER USE, PLEASE PUT IT BACK IN ITS PROPER PLACE)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MOLISE ALTISSIMO " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005307** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 12 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Cenni di storia dell'Istituto

L'Istituto Statale Comprensivo Molise Altissimo di Carovilli è sorto nell'anno scolastico 2000-2001 dalla fusione degli istituti comprensivi di Capracotta e Carovilli. La denominazione adottata compendia la comune e fondamentale peculiarità orografica del suo territorio.

In seguito ai provvedimenti di dimensionamento scolastico, l'ISC Molise Altissimo ha aggregato:

- nel 2014	i Plessi	a. di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria Primo Grado di Miranda
		b. di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Forlì del Sannio
- provenienti dall'IC Giovanni XXIII d'Isernia;		

- nel 2015	i Plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria dei comuni di	
	c. Carpinone	d. Pesche
e. Pettoranello di Molise		
- tutti provenienti dal soppresso I.C. Castelpetroso.		

Tra i molteplici episodi che, a guisa di pietre miliari, hanno delineato il percorso di crescita dell'Istituto, è doveroso sottolineare:

2010-2011	la realizzazione del logo dell'Istituto nell'anno
2015-2016	l'inaugurazione della nuova struttura scolastica di Carpinone



2021-2022	la riapertura dell'edificio di Pesche, in Via Giovanni XXIII
	l'attivazione di una sezione di S. I. a indirizzo Montessori nel Plesso di Pettoranello
2022-2023	l'attivazione della classe II SSPG nel plesso di Pesche.
2023-2024	completamento del ciclo della SSPG di Pesche con l'attivazione della classe terza

1. Il bacino di utenza

Il bacino di utenza dell'Istituto è ampio e piuttosto eterogeneo, sia nella configurazione orografica che nell'aspetto socio - economico - culturale. Attualmente comprende 13 comuni:

<ul style="list-style-type: none">• Carovilli• Capracotta• San Pietro Avellana	<ul style="list-style-type: none">• Vastogirardi;• Pietrabbondante• Pescopennataro	Ex Comunità montana Alto Molise
<ul style="list-style-type: none">• Pescolanciano,• Miranda• Pesche d'Isernia	<ul style="list-style-type: none">• Pettoranello del Molise• Roccasicura	Ex Comunità montana Centro Pentria
<ul style="list-style-type: none">• Carpinone	<ul style="list-style-type: none">• Chiauci	Ex Comunità montana Sannio

Il territorio, prevalentemente montano, è caratterizzato da considerevoli oscillazioni altimetriche ed assume caratteristiche collinari nell'area di Carpinone. Include i bacini idrografici del Trigno e del Verrino, del Carpino e del Sordo. La morfologia del territorio, a cui nella stagione invernale si aggiungono fattori negativi quali la neve e il ghiaccio, non agevola la comunicazione tra i vari centri abitati del comprensorio. Gli effetti nefasti dei pesantissimi tagli alla rete ferroviaria sono stati compensati dalla realizzazione di importanti arterie stradali, quali la Trignina (SS 6) e la superstrada Isernia-Castel di Sangro (variante alla SS 17).



2. Risorse archeologiche e paesaggistiche

In quest'area, tuttora incontaminata e ricca di risorse paesaggistiche, nel corso dei secoli si sono sedimentate grandiose testimonianze della civiltà sannita prima e romana poi. Il periodo medievale, in seguito, si è innestato sulle vestigie preesistenti lasciando tracce preziose e importanti. Le effettive potenzialità del cospicuo patrimonio naturalistico ed archeologico restano da valutare e da riconsiderare, per uno sviluppo in termini di turismo e di economia.

- Risorse archeologiche: Santuario sannitico (Pietrabbondante); Tempio italico (Vastogirardi); Cinta megalitica di M. Saraceno (Pietrabbondante); Cinta megalitica di M. Ferrante (Carovilli); Fortificazioni di M. Cavallerizzo e M. San Nicola (Capracotta); Mura ciclopiche di M. Miglio (S. Pietro Avellana); Fortificazioni di S. Maria dei Vignali (Pescolanciano); Castello Caldora (Carpinone); Castello D'Alessandro (Pescolanciano).
- Risorse paesaggistiche: Riserva MAB di Collemeluccio (Pescolanciano); Riserva MAB di Montedimezzo (Vastogirardi); Riserva naturale orientata (Pesche d'Isernia); Giardino di flora appenninica (Capracotta).

3. Aspetti socio/economici

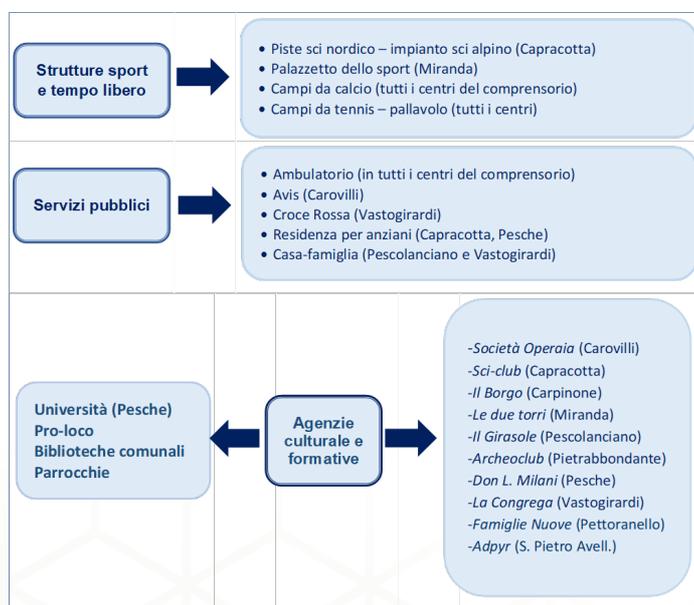
L'artigianato locale, un tempo florido, non ha retto allo spopolamento dei centri e alla competizione dell'industria. La scarsa produttività del lavoro, la frammentazione dei fondi e la polverizzazione delle aziende hanno finito con il relegare l'agricoltura e la zootecnia ad un ruolo marginale. Il debole tessuto economico fondamentale è imperniato sul terziario pubblico e su un settore secondario in crisi da anni. Esso risulta connotato da tassi occupazionali bassissimi nonché dalla massiccia diffusione del lavoro saltuario, spesso sommerso e poco remunerativo. Aumenta, specialmente per i giovani, la povertà relativa; parallelamente si moltiplicano e si estendono le sacche d'indigenza reale. Le trasformazioni strutturali dell'economia hanno determinato l'ineluttabile tramonto dell'orizzonte valoriale che caratterizzava l'universo agro-pastorale. Al contempo hanno proiettato la donna nel mondo del lavoro cambiandone ruoli e aspettative. Accanto al modello nucleare, si diffondono sempre più le famiglie allargate o monogenitoriali e i problemi della "terza età" tendono ineluttabilmente ad assumere una connotazione sociale. Nuove forme di analfabetismo primario, circoscritto al settore delle tecnologie e dei linguaggi multimediali, si sovrappongono all'analfabetismo di ritorno. Nei contesti più deprivati, dove si riscontrano bassi livelli di scolarizzazione e di consumi culturali, le famiglie non sempre garantiscono supporto e stimoli adeguati all'apprendimento. Esse, pertanto, delegano, alla scuola, carichi crescenti di responsabilità educative che spesso confliggono con la limitata disponibilità di tempo e di risorse.

Andamento demografico Accanto ad un regresso demografico, intenso e di antica data, si registra un



preoccupante invecchiamento della popolazione associato a bassi indici di natalità. Ridottosi il flusso migratorio verso le altre regioni o i paesi esteri, la popolazione dei piccoli centri ha subito l'attrazione della città capoluogo di provincia e del suo hinterland. Nell'ultimo decennio il fenomeno dell'immigrazione ha interessato in modo sempre più marcato il comprensorio dell'Istituto. Grazie anche ai dispositivi di ricongiungimento, ai SAI presenti in diversi comuni, cresce la presenza di nuclei familiari provenienti da paesi esteri che risultano ben integrati nel tessuto socio-economico.

Risorse del territorio





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision e Mission

“Con i piedi piantati nella terra e la testa nel mondo”

(Alberto Maria Cirese, Tra cosmo e campanile)

L'Istituto Comprensivo "Molise Altissimo" intende porsi come attore principale della promozione culturale sul territorio, avviando, con la creazione di un Patto educativo di comunità, la piena e vitale collaborazione con gli Enti comunali e del Terzo settore in una progressiva e proficua osmosi che consenta alla scuola di essere sul territorio un motore del rinnovamento culturale e sociale.

Il motto dell'azione sarà ispirato dalla frase di Alberto Maria Cirese "Con i piedi piantati nella terra e la testa nel mondo" (Tra cosmo e campanile), in una visione che consenta alla comunità scolastica di sentirsi parte vitale dei luoghi in cui agisce, ma al contempo sappia proiettarsi in una visione completa e piena del mondo, allargata a molti orizzonti e molte culture e proiettata al futuro.

L'impronta formativa dell'Istituto è orientata all'acquisizione della competenza base dell'imparare ad imparare, in modo da sviluppare nelle alunne e negli alunni la curiosità, l'amore del sapere, attraverso la scoperta e l'esperienza. Promuovendo il sapere, il sapere fare e il saper essere, ogni alunna e ogni alunno è guidato ad appropriarsi di apprendimenti significativi, agili, forti e saldi, nel pieno rispetto delle singole identità, delle storie personali e assecondando, con scelte didattiche accurate, ogni stile cognitivo e ogni tempistica di apprendimento.

Obiettivo prioritario è formare futuri cittadini europei, consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, che conoscono e sanno promuovere e valorizzare il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale e regionale e sanno integrarlo in una visione nazionale e mondiale. Cittadini che sanno prendersi cura in una visione di *I care* (mi importa). Il progetto formativo dell'Istituto "Molise Altissimo" si orienta altresì ad educare le alunne e gli alunni a cogliere come le conoscenze delle singole discipline si integrano e lavorano insieme. Si basa, quindi, sull'educazione all'utilizzo del pensiero critico che sappia valutare le informazioni e scegliere come applicare la conoscenza, la ricerca e le abilità per risolvere i problemi.



La scuola come Comunità educativa

nell' I.C. Molise Altissimo è promossa una progettazione didattica che integri le discipline per educare le alunne e gli alunni a cogliere le profonde interconnessioni tra i campi di conoscenza e li renda consapevoli dell'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma si orientano anche ad un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

A tutti gli alunni e le alunne è assicurata la possibilità di sperimentare didattiche innovative quali robotica, coding e STEAM, nonché quelli esperienziali e dell'outdoor education, pertanto è prassi la collaborazione tra docenti, l'apertura delle classi in verticale e in orizzontale tra plessi diversi per la scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e la strutturazione di percorsi per fasce d'età a sezioni aperte per la scuola dell'Infanzia, che prevedendo anche incontri periodici tra alunni e alunne di plessi diversi.

L' I.C. Molise Altissimo lavora per la costruzione l'identità della scuola nel territorio di riferimento, promuove la cultura della progettualità , della responsabilità, dell'organizzazione da parte della comunità scolastica, garantendo l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento. Attua e promuove una modalità di lavoro di tipo collegiale attraverso i dipartimenti, i gruppi di lavoro, le commissioni e i Consigli di Classe, in modo da condividere obiettivi didattici e formativi e tessere insieme i percorsi su cui avviare con gli alunni un cammino di crescita. La progettualità collegiale dei percorsi multidisciplinari/interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze trasversali, nell'ottica dell'unitarietà del sapere, dovrà essere assicurata dalla cooperazione, dalla sinergia, dalla condivisione. La documentazione delle buone pratiche messe in atto e dei prodotti/risultati degli studenti, dovrà essere adeguatamente pubblicizzata e messa al servizio dell'Istituto attraverso piattaforme fruibili dai docenti. Sperimentare la **pedagogia del territorio**, in cui la conoscenza degli elementi storici, culturali, artistici, ambientali, paesaggistici ed economici, attivata attraverso una progettazione improntata alla ricerca, contribuisca a far maturare negli studenti la piena consapevolezza dell'identità dei luoghi di appartenenza e della necessità di difenderla, tutelarla, promuoverla ed integrarla in una visione nazionale, europea e mondiale.

La Scuola che promuove e include

L'Istituto Comprensivo fonda il proprio Curricolo sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Ogni ordine di scuola pone attenzione all'analisi dei punti di partenza degli alunni, nella piena consapevolezza dell'unicità di ogni discente e della peculiarità di ogni storia di crescita che ognuno porta con sé. Ciascun docente si impegna dare a tutti adeguate e differenziate



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno e promuovere lo sviluppo armonico, equilibrato e sereno della personalità di ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. L'attenzione agli stili cognitivi e l'adeguata calibrazione degli stimoli atti a promuovere la crescita nelle conoscenze, abilità e competenze di ciascun alunno sarà garantita attraverso:

- l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali (come il debate, la flipped classroom, il cooperative learning...), sistematizzate all'interno di progettualità condivise e U.d'A. multidisciplinari o interdisciplinari tese alla costruzione dell'unità del sapere e alla maturazione delle competenze chiave che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali e l'inclusione sociale. Percorsi educativi motivanti e legati ad aspetti formativi vicini agli interessi degli alunni e delle alunne, che privilegiano privilegiando le tematiche della sostenibilità ambientale e l'Agenda 2030, dell'educazione civica digitale, della legalità, dei sani e corretti stili di vita, della solidarietà, che coniugano sapere teorico ed esperienza, in modo da costruire le competenze necessarie all'ingresso nella vita reale.
- la formulazione di un progetto educativo condiviso con le famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa. La Scuola deve essere intesa come presidio della cultura della legalità, in cui i Docenti, le famiglie e gli operatori devono assumere come orizzonte culturale i valori costituzionali, universalmente validi e non negoziabili. Attraverso la revisione e il miglioramento del curriculum verticale di educazione Civica, in cui trovano adeguato lo svolgimento dei temi della Costituzione, della Sostenibilità e dell'educazione civica digitale, l'Istituto Comprensivo "Molise Altissimo" si caratterizza come un laboratorio in cui, attraverso la costruzione del senso di appartenenza alla comunità e della responsabilizzazione, si educa l'alunno ad innestarsi gradualmente nella società come cittadino consapevole e costruttore attivo di una società solidale.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Curriculum rappresenta il cuore pulsante del piano dell'offerta formativa, in quanto esplicita l'identità dell'istituto e le scelte operate dalla comunità formativa sul piano dell'azione didattica. In questo percorso aperto e flessibile, che consente di sviluppare e di organizzare la ricerca e l'innovazione educativa, confluiscono armonizzandosi le varie esperienze cognitive, emotive e relazionali che l'allievo compie nella scuola. Il curriculum è espressione dell'autonomia scolastica, della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale (DPR 275/99). Le Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Per assicurare l'erogazione di un servizio di qualità, garantendo pari condizioni di accesso all'istruzione, esse fissano, su tutto il territorio nazionale, gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento ed i relativi traguardi che la comunità professionale contestualizza in funzione delle diverse situazioni, delle istanze delle famiglie, delle specifiche caratteristiche dei soggetti coinvolti.

Le Indicazioni Nazionali, emanate nel 2012, vanno rilette alla luce dei Nuovi Scenari, il documento, Elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale, per focalizzare l'attenzione sulle tematiche dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità. Un curriculum, teso a fornire adeguate risposte alle complesse e mutevoli istanze formative della società odierna, non può prescindere dalla "Raccomandazione del 22 maggio 2018". Questo atto, accolto dal Consiglio dell'UE su proposta della Commissione europea, rappresenta uno dei più apprezzati strumenti per sollecitare e guidare gli Stati membri allo sviluppo di un'educazione su misura, incardinata sulle competenze-chiave. Il quadro legislativo è completato da due rilevanti normative:

- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;
- la Legge n. 6 giugno 2020, n. 41 -modificata e integrata dal Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 e dall'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020- che fissa le nuove procedure per la valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria.

Principi e criteri

1. **Continuità e verticalità**



Il Curriculum dell'I.C. Molise Altissimo è elaborato in termini di progressione verticale delle competenze al fine di

- tracciare un percorso formativo unitario e armonico salvaguardando la specificità delle varie fasi di crescita;
- evitare frammentazioni e segmentazioni, del sapere;
- favorire il dialogo e la continuità tra i vari ordini di scuola dell'Istituto;
- costruire un raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L'intento è quello di strutturare un curriculum in grado di guidare l'allievo nel suo itinerario attraverso i grandi segmenti della scuola di base.

2. Ruolo fondamentale delle competenze

La costruzione del curriculum è incardinata sul concetto di competenze, da intendere come insieme organizzato di conoscenze, capacità ed atteggiamenti necessari per svolgere un compito o affrontare situazioni anche complesse ed imprevedibili.

1. Le conoscenze includono "fatti e cifre, concetti, idee e teorie [...] che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento";
2. le abilità si sostanziano nel sapere e nelle capacità "di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati";
3. "gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni".

Le competenze "si caratterizzano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale". Presentano una componente mentale, costituita dal pensiero, e una componente comportamentale coincidente con le performances realizzate. (C. Ciappei - M. Cinque). Da quanto detto si desume che esse valicano la consueta separazione tra sapere e saper fare ponendosi al contempo in una prospettiva pedagogica di lifelong learning.

Una didattica per competenze consente di dare significatività ed unitarietà al sapere ricomponendo gli oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, superando la frammentazione delle discipline e integrandole in nuovi quadri d'insieme.

3. Centralità dell'allievo nel percorso scolastico

Porre lo studente al centro del curriculum scolastico e del processo educativo significa dare rilievo



alla persona nei suoi molteplici e correlati aspetti, rispettando la sua identità per valorizzarne pienamente le risorse, sia manifeste che latenti. Da questo assioma generale, scaturiscono i seguenti corollari di natura didattica

- prendere atto dei bisogni formativi individuando, al contempo, la peculiare matrice cognitiva e lo stile di apprendimento di ogni alunno;
- rispettare i tempi e i ritmi di concentrazione e di lavoro;
- cogliere gli elementi che possono fungere da rinforzo sul piano dell'impegno e della motivazione;
- valorizzare le conoscenze e le esperienze non formali degli allievi;
- ad un approccio metodologico astratto e statico, prediligere le strategie atte a stimolare lo spirito di iniziativa del discente attraverso la comunicazione e la laboratorialità.

4. **Ricorsività ed essenzializzazione**

L'insegnamento è convogliato su una classe circoscritta di contenuti essenziali che vengono riproposti a più riprese, a livelli sempre più approfonditi e articolati, seguendo un procedimento a spirale, di continuo riutilizzo.

Ritornando più volte sull'oggetto di studio si facilitano gli apprendimenti

- estensivi: sono finalizzati ad ampliare "il campo di analisi e le possibilità di uso"; si realizzano attraverso processi di transfer e generalizzazioni (F. Tessaro);
- intensivi: mirano all'analisi e all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze ("connessioni verticali").

"È necessario mirare ad una organicità che consenta ai fanciulli di conseguire la padronanza dei concetti [...] fondamentali che sono di base ai successivi apprendimenti" (Programmi del 1985)

5. **Principio di gradualità**

Procedere gradualmente significa avanzare per tappe, senza salti, ("natura non facit saltum, sed gradatim procedit") secondo la strategia skinneriana dello "step by step".

Il processo di insegnamento-apprendimento avviene secondo una ordinata progressione, scandita dalla struttura logica delle varie discipline e, in ugual modo, dalle strutture mentali dei singoli allievi.

Secondo i dettami della pedagogia comeniana, i contenuti che precedono costituiscono il fondamento di quelli che seguono. Pertanto "bisogna guardarsi dalla fretta, per non passare alle



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

cose che vengono dopo, senza avere assicurato, con la necessaria accuratezza, le cose che stanno prima" (Comenio).



Scelte organizzative

Il modello organizzativo dell'I.C. "Molise Altissimo" è improntato alla chiarezza di mission e vision, di compiti e di competenze, alla trasparenza, alla collaborazione, alla condivisione. L'obiettivo è quello di innescare un radicale cambiamento di paradigma che approdi alla leadership diffusa, che sappia promuovere lo spirito di iniziativa a seconda della situazione e del compito richiesto, motivare, spingere ad una visione d'insieme complesso organismo "scuola" e agire in modo flessibile, cavalcando i cambiamenti e l'innovazione, restando ancorati alla dimensione relazione, cardine imprescindibile.

Nel Collegio Docenti, vengono definiti, in modo condiviso, gli incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del PTOF. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Nell'assetto organizzativo il cardine è la rete relazionale, solida e funzionale, che definisce, in una sorta di mappa, il processo di gestione del dell'Istituto, in una governance partecipata. Commissioni e gruppi di lavoro o ricerca azione vengono coordinati dalle Funzioni Strumentali di riferimento. I docenti sono disponibili a svolgere ore aggiuntive in caso di assenze dei colleghi, sia facendo riferimento alla banca ore che ad ore eccedenti a pagamento.